

25.XI.84 Monte Orfano

L'ESPERIENZA DI FEDE
NEL TEMPO DEL PRIVATO

PREMESSE:

1. Il gratuito della fede nell'epoca dei Robot.
2. Le provocazioni in negativo del tempo del privato alla fede dei credenti in Cristo:
 - Uomo "secolare" è tendenzialmente indifferente a Dio, ritenuto superfluo o ingrombante.
 - I sistemi oppressivi del terzo mondo obiezione alla pretesa liberatrice delle Chiese.
 - Inconciliabilità di Dio con il dolore e il male del mondo.
 - La sfiducia nel futuro dell'uomo obiezione alla speranza cristiana.
3. La provocazione in positivo dell'uomo del privato alla fede dei credenti in Cristo: richiesta di realizzazione della persona.

TESI-RISPOSTA: l'esperienza di fede, se autentica, porta a compimento il desiderio di autorealizzazione della persona in tutte le sue dimensioni e relazioni.

1. LA VIA DEI TESTIMONI

ADAMO: "Dio scendeva a passeggiare con i primi uomini al rezzo della sera" (fede come esperienza di intimità, di familiarità con Dio); "Sarete come Dio" (la presunzione nemico mortale dell'esperienza di fede).

ABRAMO: "Esci dalla tua terra e va dove io ti mostrerò" (l'esperienza di fede come obbedienza a Dio, al Dio del futuro, della terra promessa: fede come profezia); "Farò di te un popolo grande" (l'alleanza con Dio sovverte la storia, suscita aggregazione, crea un popolo).

MOSE: "Quando Mosé scese dal monte Sinai non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggianti per aver egli conversato con Dio" (L'esperienza di Dio, l'Ineffabile, è imprevedibile: trasforma la vita, cambia la presenza tra gli uomini, suscita leaders).

GEREMIA: "Mi hai affascinato, Signore, e io mi son lasciato sedurre; mi hai fatto forza e hai prevalso.. Dicevo: 'Non mi ricorderò di Lui, non parlerò più in suo nome'. Ma nel mio cuore c'era un fuoco ardente, chiuso nelle mie ossa: mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo". (L'esperienza di fede è dono: è Dio che ci sceglie, che ci affascina. L'esperienza di fede è passione per l'uomo inoculata da Dio).

ISAIA: "Chi manderò, chi andrà per noi?". "Eccomi, manda me" (Dall'intimità con Dio nella fede nasce il coraggio sereno della missione tra gli uomini).

AMOS: "Il leone ruggisce, chi non temerebbe? Il Signore Dio ha parlato, chi non profetizzerebbe?" (La fede è profezia: il sì a Dio diventa sì al futuro dell'uomo).

MARIA: "Ecco la serva del Signore. Avvenga di me secondo la sua Parola" (Il sì a Dio per i progetti di Dio sull'uomo).

PAOLO A DAMASCO: "Sono quel Gesù che tu perseguiti" (la fede è un sì al Cristo solidale con i fratelli dentro la storia); "Ecco, sta pregando" (la preghiera segno e alimento della fede, della conversione a Dio e al suo progetto sull'uomo); "Ti ho scelto per gli stranieri" (fede come missione nella storia); "Va' da Anania" (La fede ha bisogno di educatori alla fede, sorretti dal carisma del discernimento degli spiriti a verifica e stimolo del cammino di fede).

G E S U': "Entrando nel mondo Cristo dice a Dio: Ecco, io vengo a fare la tua volontà" (Ebr. 10, 5-7); "Cristo si fece obbediente al Padre fino alla morte di Croce: per questo Dio lo ha esaltato e lo ha proclamato Signore" (Fil. 2, 8-9): la fede, obbedienza a Dio, via alla felicità, a una nuova signoria sul mondo.

PENTECOSTE: Atti 2.4: dimensione comunitaria della esperienza di fede; Lo Spirito creatore, maestro ed educatore della fede come profezia, come storia di nuova umanità; La fede come storia; I tratti essenziali dell'esperienza di fede (la Parola, l'Apostolo, l'Eucarestia, la Carità).

2. LA LINEA DELLA FEDE DELLA CHIESA

1) "Credo in Dio, Padre onnipotente, che ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza".

La fede esperienza di "filiazione": risposta grata dell'uomo, libera e responsabile, all'amore di Dio che lo accoglie nella sua famiglia; La fede esperienza affettiva; La fede esperienza di fiducia e di abbandono a Dio Padre provvidente (Francesco d'Assisi, Teresa di Lisieux).

2) "Credo in Gesù Cristo, figlio di Dio e nostro fratello, che per amore di noi è morto e risorto".

Il sì della fede a Dio si configura storicamente come sì dell'uomo a Cristo, il Dio reso visibile nella nostra storia, fatto solidale nella carne umana con le vicende umane, modello di nuova umanità redenta dalla morte di Cristo, resa libera e liberatrice dalla sua risurrezione.

Con l'Incarnazione di Cristo, Dio diventa il Dio della storia e la storia umana diventa storia di Dio.

La fede, che ci fa entrare in questo dinamismo, è storia di liberazione e storia di umanità solidale con Dio e con gli uomini.

3) "Credo nello Spirito Santo, che ci educa ad amare Dio e gli uomini a misura di Cristo".

La fede è dono dello Spirito alla nostra disponibilità: suscita in noi, come in Cristo, un'esperienza di figli-fratelli.

Amore di Dio fatto persona, ci educa ad amare con gli stessi sentimenti di Cristo per il Padre e per gli uomini. Lo Spirito Santo unico vero maestro e pedagogo della nostra fede: educatore del nostro rapporto con Dio nella preghiera, educatore dell'impegno della chiesa nel mondo, a misura ~~maxi~~ dei carismi di ciascuno, in unità e singolarità.

4) "eredità nella Chiesa, corpo di Cristo animato dallo Spirito, mistero di eternità, luogo di conversione e di condivisione, popolo di Dio il quarano, dentro la storia, verso il ritorno del Signore".

L'esperienza di fede è un modo di esistere, di pensare, di amare a dimensione ecclesiale, comunitaria, solidale, universale: la persona si realizza nella comunione, non nell'individualismo.

La Chiesa è il luogo storico dell'esperienza di fede: però è la fede che dà valore e garanzia alla chiesa, ne è norma e misura. La credibilità della chiesa, la sua forza non le appartengono in proprio, ma solo in funzione di quella fede per la quale essa esiste. Anche per la chiesa, come per il singolo, vivere di fede significa riconoscere non in sé, ma in Dio il proprio fondamento e la propria solidità. La chiesa è relativa a Cristo che, attraverso lo Spirito, si rende in essa presente e operante.

L'esperienza di chiesa è esperienza del Cristo totale di oggi (il Gesù di Nazaret inscindibile dai fratelli, del Cristo presente e operante ad opera dello Spirito, che ci converte ad opera della parola, che ci unisce nel vincolo dell'Eucarestia, che ci responsabilizza di fronte ai fratelli, che ci fa carico dei problemi del mondo di oggi (missionarietà).

L'esperienza di fede, nella chiesa, si fa storia: cammina con il passo degli uomini, ma con lo sguardo al futuro, al compimento della storia nel ritorno di Cristo: quindi, è un cammino di speranza percorso con riserva critica sulla parzialità delle realizzazioni (non identificare la fede con la forza delle sue realizzazioni: sarebbe idolatria), con tensione verso realizzazioni di umanità sempre ulteriori, sempre nuove e imprevedibili, per rendere questa nostra umanità degna dell'incontro definitivo con il Signore risorto.

3. LINEA OPERATIVA

1. Il tema nelle omelie, nelle messe familiari, nella giornata biblica, nei campi-scuola, negli incontri con i genitori, con i gruppi, con i ragazzi e nella scuola di preghiera.
2. Attualizzazione del tema nei tempi liturgici: Avvento/segni di speranza, Quaresima/segni di conversione, Pasqua/segni di gioia, Pentecost./segni di profesia.
3. Esperienza di fede nella condivisione (vita dei gruppi, tempo libero, campeggi R, vacanza comunitaria, affidamento, case-famiglia, laboratori, condomini, gruppi famig.).
4. Esperienza di fede nella pastorale vocazionale.
5. Esperienza di fede e missionarietà.
6. ecc., ecc., ecc.